

Anno 2013

Pasqua 2013

Carissimi, Tanti auguri da Padre Emmanuel Tatapudi, Mogalturu, India. Adesso vi mando alcune fotografie di Via Crucis della Venerdì Santo. potete vedereli. Grazie per tutto. Con cordialità, Padre Emmanuel Tatapudi mogalturu







Dall'India

la lettera e la foto di suor Attilia Saldhana dall'india per l'ordinazione sacerdotale del nostro seminarista Mathew Goli, nella foto c'è suor Attilia (vestita di rosa) con il novello sacerdote e il santino della sua ordinazione

Natalia

St. GEROSA CONVENT

GANDHI NAGAR
MILL COLONY
WARANGAL - 506 013 A.P.

Phone: 2427537

Cell - 09550463085

Date 11.3.2013

Dear Sig. Nathalia,

A very good morning to you. How are you? I wish you a very happy Easter. Buona Pasqua. May the Joy and the Power of Resurrection be with you all. I am remembering & praying for you with a grateful heart for all the loving service you render & the financial help you give for our Seminarians & priests. I hope you have received my Christmas letters. Those of catina di Anore I sent to Sr. Adriana since she has to record them. Hope she has forwarded them.

Now I am sending you the photo of Bro. Mathew G.O. (not Mathurandam Rao) who was ordained on 12-12-2012.

We thank for all your kind help sent these yrs. for the priestly formation & education of Bro. Mathew & his family. They are very grateful to you and are praying for your welfare. Mathew's younger sister too

got married last year and is expecting a baby. The Ordinations, First Mass, everything went on very well. Fr. Mathew is very happy. He is appointed as assistant parish priest in Eluru. He is praying for you.

Bro. Prafulla Kumar & Lourdes Raj too are doing well. They are completing their 3rd yr. Theology this year. by 31st March. Then they have one month retreat. In October they will receive their Diaconate. They too are very grateful to you. Because of your constant support they can continue their studies & formation without anxiety and worry. May God bless you and reward you abundantly for all the sacrifices you make to help the seminarians. Fr. Manoj, Vijayachander, and Emmanuel too are doing well and send their prayerful wishes to all of you. Please pray for us. Even as I am writing this letter, I am thinking & praying for the Conclave that is taking place in Rome for the election of Pope. That the Lord, God may take control of every thing and grant us a holy Pope....

Thank you once again Sig. Nathalia for all that you do for us. Convey my regards to all your family members. Ciao.

With love & prayers.

Fr. Attilia Saldanha



Sanjay 9700162772





Carissimi tutti,
i nostri bambini ora sono tornati ai loro villaggi per le vacanze di Pasqua.
Purtroppo la situazione sociale del paese e' molto precaria, a causa degli scioperi continui (si puo' dire, ormai settimanali) che in questo ultimo periodo affliggono il paese. Abbiamo appena avuto due giorni di fila di sciopero, compresa la notte, senza portarsi muovere da casa, se non in bicicletta... Scioperi politici e non sindacali, cioe' fatti dai partiti dell'opposizione per far cadere il Governo. Sciopero qui significa che tutti i mezzi pubblici e privati non possono circolare: se lo fai rischi di essere assalito e la tua macchina o moto distrutta. Questo vale anche per i pulman, i camion e anche i treni. Quindi tutto si ferma. Ieri sera hanno incendiato il treno a Mymensing e decine di veicoli nella capitale. Ci sono gia' stati parecchi morti, dovuti alla violenza che accompagna questi scioperi: anche le scuole restano chiuse durante gli scioperi, con grave danno per gli studenti che subiscono continue interruzioni delle lezioni. Speriamo che la Pasqua del Signore ci porti un po' di pace!

Tanti cari saluti
e auguri di ogni bene
per una S.Pasqua piena di Grazie
e Benedizioni del Signore.

Una preghiera di cuore per tutti.
P.Quirico

Carissimi tutti,

le nostre feste Pasquali
sono trascorse bene e in pace:
e' stata molto sentita
la rappresentazione vivente delle Passione
fatta dai nostri giovani il Venerdi' Santo al mattino,
diventata ormai un appuntamento tradizionale
con tantissima gente presente,
anche non cristiana,
indu' e mussulmani compresi.
Molti si commuovevano fino alle lacrime
di fronte alle sofferenze del Signore.



Purtroppo, da oggi, martedì 2 Aprile,
riprendono gli scioperi dopo la pausa delle Feste Pasquali:
anche se qui non le festeggiano,
però dal Giovedì Santo in avanti non c'erano stati più scioperi.

Come ho detto altre volte,
qui gli scioperi sono molto raramente
scioperi sindacali;
la maggior parte delle volte sono scioperi politici, cioè fatti contro il governo in carica
e consistono nel blocco di tutti i mezzi di trasporto pubblici e privati.
Le scuole, le banche, gli uffici e le botteghe restano chiuse con grave danno all'economia.

Un'altra conseguenza difficilmente spiegabile, è la violenza sulle minoranze etniche
indu' (8%) e buddiste (2%) con assalti ai templi e alle case: finora questa è stata
sporadica, ma ha creato paura e timore.
Anche i cristiani sono una minoranza molto piccola (0,2%)
ma finora non sono stati coinvolti.

Nonostante gli scioperi, diventati ormai settimanali,
noi andiamo avanti con i nostri programmi,
cambiandoli a seconda delle circostanze.

Per esempio domani dovevo andare a celebrare la S.Messa per un defunto,
in un villaggio lontano 35 Km: abbiamo dovuto sospenderla per via dello sciopero,
perché durante gli scioperi nessun veicolo può circolare,
altrimenti viene distrutto e incendiato.
Oggi dovevano tornare in Missione i bambini dai villaggi, dopo le vacanze di Pasqua:
torneranno domani, se lo sciopero di oggi non verrà prolungato di un altro giorno, come capita
spesso.

Il danno più grande però
è quello che ricevono le scuole,
costrette alla chiusura durante gli scioperi:
ieri sono iniziati gli esami finali di I.A.
(liceo superiore: sarebbe la classe dodicesima
a partire dalla prima elementare)
ma oggi sono già sospesi, per lo sciopero.
Ieri sera hanno bruciato il pulman del liceo statale
come preavviso di sciopero (che però iniziava solo oggi!).

Sembra incredibile,
ma in una scuola elementare che era rimasta aperta
durante uno sciopero,
sono entrati quelli dei picchetti di controllo
e hanno picchiato maestri e alunni...

Ecco la foto messa in prima pagina dal giornale "The Daily Star"
di venerdì 29 Marzo: i bambini feriti sono stesi sui banchi di scuola.

Speriamo e preghiamo,
affinche' si ritrovi presto la via della concordia sociale...
Tanti cari saluti.
p.Quirico



Dall'africa

Carissimi tutti,

con grande gioia vorrei assicurarvi del mio ricordo e della preghiera in questo tempo di festa, spero che per tutti, malgrado le difficoltà della vita, ci sia almeno un attimo di serenità, in famiglia, con le persone care, ma anche nella solitudine si può trovare uno spiraglio di luce, basta guardare in alto.

Qualche notizia dalla missione! Per qualche anno la mia missione ha cambiato volto, non più i fiumi e le isole da visitare, non più le scuole e gli asili da sorvegliare, non più le lunghe chiacchierate con la gente ad ogni angolo di villaggio, ma i miei confratelli, è questa la nuova missione che sto vivendo in questo tempo. Siamo una famiglia di oltre cinquanta oblato, la maggior parte in Senegal e Guinea Bissau, altri in formazione in Cameroun, in Italia o in Francia e poi se conto i quasi trenta giovani che sono in formazione nel nostro Centro giovanile di Dakar, la famiglia si allarga e i problemi aumentano.



mia
gioia

Mi consola il fatto che questo incarico è a tempo determinato e che una volta finito, si ritorna soldati semplici e spero si potrà ritornare nella amata savana per continuare a vivere la missione con gioia e generosità. Del resto papa Francesco ci dice che : *“Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo “discepoli” e “missionari”, ma che siamo sempre “discepoli-missionari”.* (La gioia del Vangelo, 120)

Credo che la parola giusta per questo Natale sia proprio il verbo “INCONTRARE”, incontrare il Dio che viene, incontrare il fratello che vive accanto a me e che a causa della fretta o della mia chiusura personale, del mio scoraggiamento o della mia noia, non riesco mai ad incontrare. Natale è proprio questo un Dio che si lascia incontrare, un Dio vicino, Dio-con-noi, l'Emmanuele. Natale è ancora riuscire a riconoscere nel volto del mio prossimo, di quello sconosciuto, di quello straniero, di quel povero, di qualsiasi persona il Volto meraviglioso e pieno di vita di quel Bambino di Betlemme.

E ancora il papa Francesco ci dice:” *Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che*

questo invito non è per lui, perché «nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore». (La gioia del Vangelo, 3)

Ecco allora il mio augurio per questo Natale: apriamoci all'incontro con Dio ed riconosciamo la sua presenza in ogni persona che incontriamo. E' veramente una sfida, superare le paure del nostro tempo, andare oltre alla sfiducia che ci separa dagli altri e renderci disponibili all'incontro con tutti senza distinzioni e senza preferenze. Credo che non ci sia altro modo per vivere il Natale, se non si vuole ridurlo a una festa di consumi e di banalità.



Vivendo in missione da ormai tanti anni ed imbattendosi ogni giorno con le sofferenze e i bisogni di tanta gente, credo non si possa restare indifferenti, ogni persona merita di essere incontrata e, se anche non posso far nulla di concreto per lei, almeno quell'incontro l'ha fatta esistere, si è sentita accolta, si è sentita valorizzata. E' così facile vivere il Natale, basta solo avere la voglia di incontrare l'altro ed aprirgli almeno per un attimo la porta del cuore.

E' quello che auguro a ciascuno e a tutti, saper incontrare e lasciarsi incontrare.

Tanti mi domandano, ma di cosa hai bisogno in questo momento! Io personalmente non ho bisogno di nulla, quello che mi sta a cuore in questo momento particolare è proprio la formazione dei nostri giovani in cammino vocazionale (sono 27, che vivono in due centri) e dei nostri scolastici che già hanno fatto la scelta di essere Oblati, sono 11. Questa è la nostra grande preoccupazione, assicurare un futuro alla Missione e lavorare per una formazione di qualità. Ringrazio tutti coloro che in un modo o nell'altro contribuiscono al cammino della missione in tutte le sue forme e bisogni. Tutti coloro che hanno adottato un bimbo, tutti coloro che pregano per noi ed offrono qualche sofferenza e disagio per i missionari. Assicuro a tutti un posto nella povera preghiera di ogni giorno, non solo la mia ma quella di tanti ratelli che con noi camminano alla scoperta sempre più profonda dell'unico Salvatore Gesù Cristo. Buon Natale a tutti e felice Anno Nuovo con la "gioia del Vangelo".



p. Bruno Favero, o.m.i.

*Aiutaci destinando il 5 per mille delle tue imposte alla nostra Onlus
Amici delle Missioni O.M.I. - Casa Betania ONLUS, firmando
nel riquadro apposito del tuo modello Cud o 730 o Unico e indicando
il nostro Codice Fiscale: 08862181008*



Buon Natale *Carissimi tutti, tanti saluti dal Banglades*

Verso il Natale studiando...

Per i nostri bambini questo periodo pre-Natalizio

(da meta' Novembre a meta' Dicembre)

e' uno dei piu' impegnati, perche' si va verso la fine dell'anno scolastico, che termina a meta' Dicembre

e quindi ci sono gli esami finali della scuola, con le promozioni e le bocciature (che qui sono frequenti).

Solo verso la meta' di Dicembre, con la fine degli esami e la chiusura delle scuole, si potra' pensare

alle vacanze e alle feste del Natale...

E facendo le valigie...



Anche per me e' un periodo molto impegnativo, perche' sto preparando le valigie per trasferirmi (su richiesta dei superiori) in una nuova Missione alla periferia della capitale. Dopo 10 anni di permanenza nella Missione di Suihari a Dinajpur, parto per la grande citta', con tanta nostalgia e un bel po' di preoccupazioni per il nuovo ambiente in cui dovro' lavorare.

Invece che le risaie, i villaggi, le piante di cocco e di mango... trovero' i palazzi, misti a catapecchie, della periferia della piu' grande citta' del Bangladesh...

Un bel salto, da fare con un paracadute pieno di preghiere... per questo mi affido alle vostre preghiere.

Auguri di ogni bene. *Una*

preghiera di cuore per tutti. p.Quirico

Buon Natale da Mirpur

Ecco la chiesa di Mirpur, la mia nuova missione,
alla periferia di Dhaka, la capitale:
e' dedicata a Maria Regina degli Apostoli.

E' a tre piani: al pian terreno la chiesa; al primo piano il nostro appartamento
(siamo due sacerdoti e un fratello coadiutore); e alcune sale per riunioni e catechismo;
da ultimo, al terzo piano il salone-teatro.

Sul retro della chiesa c'è anche un centro di accoglienza per i malati,
mandati dalle varie Missioni per cure specialistiche nella capitale
e un ostello per alcuni candidati a diventare missionari del PIME
che studiano nei licei di Dhaka (sono una decina).



In occasione della festa nazionale
della vittoria del 16 Dicembre,
c'è stata anche una fiera pre-natalizia
durata tre giorni,
con le bancarelle tutte intorno alla chiesa,
organizzata dalla S. Vincenzo parrocchiale,
per raccogliere un po' di soldi per i poveri
in vista delle feste Natalizie.

Qui nella capitale lo spazio è poco e allora si va in alto...
la nostra scuola elementare e media ha 5 piani:
i primi tre sono della scuola; al quarto c'è l'abitazione delle suore;
al quinto l'ostello delle ragazze che lavorano nelle fabbriche di Dhaka
o studiano all'università'.
Nell'edificio c'è anche un Centro di cucito per le donne
e un centro di accoglienza diurna pomeridiana
per bambini handicappati.
Anche la città ha il suo fascino...

Cari saluti a tutti. p. Quirico